



Seduta del

13 gennaio 2026

Comunicato il

15 gennaio 2026

Protocollo n.

19/2026

Incarico Menghini-Inauen

concernente la garanzia delle strutture doganali decentralizzate e della sicurezza dei confini nel Cantone dei Grigioni

Risposta del Governo

Negli ultimi dieci anni, il tema del presente incarico è stato più volte oggetto di interventi parlamentari in Gran Consiglio e anche di un'iniziativa cantonale del Cantone dei Grigioni (e di altri Cantoni di confine). Il Governo si è sempre dichiarato a favore degli obiettivi degli interventi parlamentari presentati in Gran Consiglio e ha agito in accordo con essi. In questi anni, il Governo e le autorità cantonali si sono impegnati attivamente e costantemente presso la Confederazione a favore degli interessi del Cantone dei Grigioni, in particolare in relazione alla sicurezza dei confini e per un Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) forte. Continueranno a farlo nei limiti delle proprie possibilità. Il Governo mira a provvedere alla necessaria sicurezza all'interno del Cantone in un contesto di politica di sicurezza in costante evoluzione. Ciò comprende anche la garanzia della sicurezza nell'area di confine e ai confini nazionali (programma di Governo 2025-2028, obiettivo di Governo 4, PCSv 4.2). I mezzi a disposizione del Governo e delle autorità cantonali nei confronti della Confederazione e gli effetti che tali mezzi possono produrre sono tuttavia limitati (cfr. riguardo ai mezzi la risposta del Governo, prot. n. 470/2025, del 17 giugno 2025 all'interpellanza Menghini-Inauen concernente la sicurezza dei confini e la garanzia di strutture doganali decentralizzate).

Conformemente alla legge sulle dogane (LD; RS 631.0), l'esecuzione della legislazione doganale, lo sdoganamento di merci, la riscossione di tributi nonché il controllo primario della polizia di confine nel quadro del traffico merci sono integralmente di competenza della Confederazione. La nuova legge sulle dogane non è ancora in vigore.

L'organizzazione operativa avviene ad opera dell'UDSC. In questo settore, il Cantone non ha facoltà di impartire istruzioni, non ha nessuna responsabilità in relazione al personale e nessuna sovranità riguardo alla sede.

In merito al punto 1: come già in passato, il Governo continua a impegnarsi presso la Confederazione a favore degli interessi specifici del Cantone dei Grigioni. Per via delle peculiarità topografiche, nelle aree di confine dei Grigioni le distanze d'intervento sono maggiori. Ciò allunga i tempi di reazione delle unità di intervento. Anche in considerazione delle difficoltà relative agli stazionamenti di specialisti dell'UDSC, il Governo continuerà perciò a richiedere che siano garantiti tempi di reazione e attività di controllo adeguati da parte del personale necessario a questo scopo e che sia mantenuta la stretta collaborazione con la Polizia cantonale.

In merito al punto 2: cfr. introduzione, risposte agli interventi parlamentari precedenti e risposta al punto 1. Il Governo richiamerà l'attenzione della Confederazione in particolare sulle conseguenze economiche per le imprese delle regioni di confine risultanti in caso di ritardi nelle dichiarazioni e in generale in caso di ritardo o di aumento di misure amministrative nel quadro dello sdoganamento di merci di queste imprese e chiederà che tali conseguenze vengano evitate. La decisione in merito spetta tuttavia alla Confederazione.

In merito al punto 3: cfr. introduzione e risposta ai punti 1 e 2. Come finora, il Governo si impegna a favore degli interessi del Cantone dei Grigioni sia in seno alla CDDGP sia nel quadro del progetto «Dissociazione 27».

In merito al punto 4: cfr. introduzione e risposta ai punti 1, 2 e 3. Come già spiegato nella risposta al punto 2, il Governo si impegna a favore degli interessi del Cantone. La decisione in merito a posti doganali e alla prosecuzione di progetti pilota spetta tuttavia alla Confederazione.

In merito al punto 5: Nel quadro del programma di Governo e piano finanziario 2025-2028, il rapporto al Gran Consiglio viene presentato nel quadro della discussione sui programmi annuali e delle spiegazioni relative al punto centrale di sviluppo «4.2 Sicurezza nell'area di confine e ai confini nazionali». Questo rapporto contiene una valutazione della situazione a livello cantonale nell'area di confine con riguardo alla sicurezza percepita, agli effetti economici e alla collaborazione con la Confederazione. In caso di necessità, il Cantone illustrerà le misure necessarie.

In base a quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di accogliere il presente incarico.



In nome del Governo

Il Presidente:

Martin Bühler

Il Cancelliere:

Daniel Spadin